



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

**IL DIRETTORE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE,
L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI**

- VISTO** il RD 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il relativo regolamento di esecuzione, approvato con RD 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la direttiva europea 2014/24/UE sugli appalti pubblici;
- VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. ii. “Codice dei contratti pubblici” (di seguito Codice);
- VISTO** il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 e ss. mm. ii., “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”, relativamente alle parti ultrattive nel periodo transitorio di applicazione del D. Lgs. 50/2016 sopra menzionato;
- VISTE** le Linee Guida n. 3 di attuazione del succitato D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni” approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con delibera n. 1007 dell’11 ottobre 2017;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il DPR 5 gennaio 1967, n. 18 e ss.mm.ii., “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTO** il DPR 19 maggio 2010, n. 95, “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri”, come modificato dal D.P.R. del 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell’art. 20 della legge 11 agosto, n. 125, nonché altre modifiche all’organizzazione e ai posti funzione di livello dirigenziale del MAECI;
- VISTO** il DM n. 233 del 3 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 7 febbraio 2017, Reg.ne – Prev. n.312, che disciplina gli Uffici interni alle Direzioni Generali;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2019, pubblicato sul supplemento straordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale n. 305 del 31.12.2019, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 e contenente la tabella 6 relativa al bilancio MAECI;
- VISTO** il DM 5120/1/BIS del 28.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha assegnato le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari dei CDR per il corrente esercizio finanziario;

- VISTO** il D.P.R. 17 maggio 2017, n. 5100/31, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 2017, Reg.ne Prev. n. 1474 e vistato dall'Ufficio centrale del bilancio presso il MAECI il 28 giugno 2017, Visto n. 267, con il quale al Dirigente Nicandro Cascardi è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni a decorrere dal 1 agosto 2017;
- VISTO** il DD 5600/15/Bis del 30 gennaio 2020 con il quale il Direttore Generale della DGAI, Dirigente Nicandro Cascardi, ha attribuito le risorse finanziarie, umane e strumentali ai capi degli Uffici della Direzione Generale per la relativa gestione;
- VISTO** il DM 5600/258 del 06 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti il 16 aprile 2018, reg. 766, di preposizione del Ing. Luca Sassi a capo dell'Ufficio II della DGAI;
- VISTO** l'art. 1, comma 449 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii., ai sensi del quale si configura un obbligo generalizzato in capo alle Amministrazioni centrali dello Stato di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro stipulate da Consip SpA;
- VISTO** l'art. 1, comma 3, del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'art. 26 della L. 296/2006 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile ed in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione;
- VISTO** il decreto a contrarre D.D. n. 5600/174/Bis del 2 luglio 2019, con cui l'Ufficio II della DGAI è stato autorizzato ad esperire una procedura aperta ad evidenza pubblica in ambito europeo, ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti, per l'individuazione del soggetto affidatario dei servizi di Facility Management del Palazzo della Farnesina e degli ulteriori immobili ad uso ufficio in uso al MAECI, per tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2020 o dalla data di effettiva erogazione dei servizi, ed è stato nominato RUP della procedura il Capo Ufficio II della DGAI, Ing. Luca Sassi;
- VISTO** il CIG 7964726BCF rilasciato dall'ANAC per la menzionata procedura e il relativo bando di gara pubblicato sulla GUUE 2019/S 129-316519 dell'8 luglio 2019, sulla GURI, 5ª serie speciale Contratti Pubblici n. 80 del 10 luglio 2019, su due quotidiani nazionali (Il Sole 24 Ore e Italia Oggi) e due locali (Il Tempo- ed. prov. di Roma e Il Corriere della Sera- ed. Roma) del 16.07.2019, sul sito Internet del MAECI-sezione Amministrazione Trasparente, sul sito Internet del Ministero delle Infrastrutture – Servizio Contratti Pubblici e sulla piattaforma Consip “Acquisti in Rete”;
- VISTO** in particolare, l'art. 21-quinquies della legge 241/1990, ai sensi del quale “per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge”;
- CONSIDERATO** che il disciplinare della gara MAECI- CIG 7964726BCF ribadiva espressamente al paragrafo 22 che la stazione appaltante si riservava di revocare la procedura di affidamento al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 21-quinquies della Legge 241/1990, senza che questo dovesse ingenerare un legittimo affidamento nei concorrenti sulla conclusione delle procedure, tantomeno l'invocazione da parte di questi ultimi sul sorgere di un diritto di natura risarcitoria o indennitaria per le spese sostenute per la partecipazione;
- CONSIDERATO** altresì che in data 11 ottobre 2019 Consip SpA ha provveduto ad aggiudicare il Lotto 11 della Convenzione Facility Management 4, lotto relativo al Comune di Roma ad esclusione del I Municipio, che in data 13 febbraio 2019 ha provveduto a stipulare la relativa Convenzione con l'aggiudicatario, RTI con TEAM SERVICE società consortile ARL come mandataria, e che in data 24 febbraio tale Convenzione è stata resa attiva sul portale “Acquisti in Rete” di Consip SpA;

- VISTI** i verbali di gara n. 1 del 16 settembre 2019, n. 2 del 9 ottobre 2019, n. 3 del 16 ottobre 2019, n. 4 del 23 ottobre 2019, n. 5 del 6 novembre 2019, n. 6 del 18 novembre 2019 e n. 7 del 26 novembre 2019, attestanti che il RUP non ha ancora concluso l'iter di verifica della documentazione amministrativa dei concorrenti ed avviato l'endoprocedimento del soccorso istruttorio;
- VISTA** la Richiesta di Fornitura RDF trasmessa tramite portale Acquisti in Rete in data 24 febbraio 2020 all'aggiudicatario della Convenzione Consip FM4, RTI con TEAM Service soc. consortile arl come mandataria, e il riscontro della mandataria che, dopo il sopralluogo obbligatorio, con nota del 20 aprile 2020 ha confermato all'Amministrazione la capienza del massimale del Lotto 11, con la possibilità, quindi, di accettare l'eventuale Ordinativo Principale di Fornitura (OPF) da parte del MAECI;
- CONSIDERATO** che nel Disciplinare della gara FM MAECI - CIG 7964726BCF all'art. 9, relativo al Subappalto, è prevista la possibilità per i concorrenti di dichiarare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intendono subappaltare "nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto";
- VISTA** la sentenza della Corte di Giustizia UE 26 settembre 2019, causa C-63/18, che ha riconosciuto come si ponga in contrasto con la normativa comunitaria una normativa nazionale che vieti in modo generale e astratto il ricorso al subappalto che superi una percentuale fissa dell'appalto pubblico; concetto poi ribadito dalla successiva sentenza 27 novembre 2019, C-402/18;
- VISTO** il parere dell'Avvocatura dello Stato CT 49816119 del 20 dicembre 2019, avente ad oggetto chiarimenti operativi in materia di subappalto dopo le sentenze della Corte di Giustizia UE, ed in cui l'Avvocatura relativamente alle procedure in essere ritiene che sia lasciata "alle singole stazioni appaltanti la valutazione in merito all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 21-nonies della L. n. 241 del 1990, per i casi in cui si sia già provveduto all'esame delle offerte o all'aggiudicazione, e di suggerire, invece, l'annullamento delle procedure e la loro rinnovazione in conformità al recente orientamento comunitario, nei casi in cui le stazioni appaltanti non abbiano ancora proceduto alla valutazione delle offerte";
- CONSIDERATO** il consolidato orientamento giurisprudenziale secondo il quale fino a quando non sia intervenuta l'aggiudicazione definitiva rientra nel potere discrezionale dell'amministrazione disporre la revoca del bando di gara e degli atti successivi, laddove sussistano concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna, o anche solo da sconsigliare, la prosecuzione della gara (*ex multis* Cons. Stato, V, 9 novembre 2018, n. 6323; Cons. Stato, VI, 6 maggio 2013, n. 2418; in termini, Cons. Stato, IV, 12 gennaio 2016, n. 67);
- CONSIDERATO** che la gara MAECI CIG 7964726BCF è tuttora nelle fasi iniziali, non essendo ancora completato l'iter di valutazione della documentazione amministrativa dei concorrenti da parte del RUP, cosicché la Stazione Appaltante, a fronte delle sopravvenute circostanze sopra menzionate, possa ritenere opportuno disporre la revoca;
- CONSIDERATO** che tale revoca interverrebbe prima che possa configurarsi, in capo agli operatori economici interessati, una posizione giuridica rilevante od una legittima aspettativa alla conclusione della procedura di gara, nonché prima di dare corso ad adempimenti che comporterebbero notevoli oneri procedurali ed economici a carico della Stazione Appaltante;
- RITENUTO** che sussistono mutamenti della situazione di fatto, non prevedibili al momento dell'indizione della gara, nonché sopravvenuti motivi di pubblico interesse, che legittimano la revoca in autotutela della procedura di gara;
- RITENUTO** altresì non sussistente un obbligo da parte della stazione appaltante di procedere alle notifiche degli avvisi di avvio del procedimento *ex* Legge n. 241/1990, come statuito da consolidata giurisprudenza (*ex plurimis*, Cons. Stato, V, 9 novembre 2018, n. 6323 e Cons. Stato, V, 18 luglio 2012, n. 4189),

DECRETA

Art. 1

È revocato in autotutela, ai sensi dell'articolo 21 quinquies della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il bando di gara pubblicato sulla GUUE 2019/S 129-316519 dell'8 luglio 2019 relativo alla procedura ad evidenza pubblica in ambito europeo, ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti, per l'individuazione del soggetto affidatario dei servizi di Facility Management del Palazzo della Farnesina e degli ulteriori immobili ad uso ufficio in uso al MAECI, per tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2020 o dalla data di effettiva erogazione dei servizi, oltre un'ulteriore anno di eventuale proroga tecnica, CIG 7964726BCF.

Art. 2

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sulla GUUE, sulla GURI, 5^a serie speciale Contratti Pubblici, su due quotidiani nazionali e due locali, sul sito Internet del Ministero delle Infrastrutture – Servizio Contratti Pubblici, sul profilo del committente e sulla piattaforma Consip “Acquisti in Rete”.

Roma, 20 aprile 2020

Il Direttore Generale

Dirigente Nicandro Cascardi